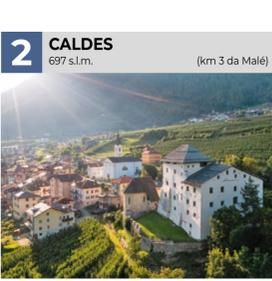


TOUR IN VAL DI SOLE



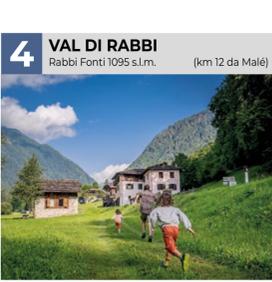
1 MALÉ
736 s.l.m. Capoluogo di Valle



Caldes, annoverato come uno dei "Borghi più belli d'Italia" dal 2023, è il centro storico dominato dal maestoso Castel Caldes, da palazzi nobiliari e da case contadine. Oltre al castello, che è sede durante il periodo estivo di mostre di pregio, è possibile visitare anche i ruderi della Rocca, ai quali ci si può avvicinare con breve passeggiata da Samoclevo, le trincee lungo il sentiero di valle sopra le frazioni del Comune, la zona di attività outdoor Le Centre in riva al fiume Noce e l'incubatoio delle specie ittiche sulla pista ciclabile verso Cavazzina. Il borgo è anche casa natale di Paolo Vanzor, noto artista vissuto tra Caldes e Parigi nel secolo scorso.



Antico insediamento sorto su un terrazzo alle pendici meridionali del monte Lac, Terzolas si contraddistingue come centro agricolo e zootecnico. Da visitare: La Torraccia, dimora nobiliare del XVII secolo sede del Centro Studi Val di Sole e della Biblioteca che conserva un patrimonio di inestimabile valore storico e culturale, la Chiesa di S. Nicolò e il Caseificio Cercon per conoscere e degustare la produzione locale di formaggi nostrani come il Casolot.



La Val di Rabbi percorsa dall'impetuoso torrente Rabbieés, (da cui il nome della valle) è caratterizzata da una cinquantina di insediamenti sparsi in piccoli agglomerati sui due versanti della valle, dei quali i più importanti sono Piacorno, San Bernardo, Rabbi Fonti e Piazzola. La Valle è conosciuta per i caratteristici "Masi" e per la ricchezza e varietà del suo paesaggio incontaminato e tipicamente alpino. Da visitare: il Museo Molino Ruatti, le antiche Segherie Veneziane dei Brajghe e dei Bégoj, il Centro Visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio, il Centro Visita di Stabiet, il Castel di Somrabbj, il ponte sospeso sulle cascate Ragaiojal, il percorso Kneipp, le Cascate di Saent, il Parco Sonoro il Fruscio e i numerosi itinerari sulla Via delle Malghe con sosta nelle stesse per la degustazione dei prodotti tipici del territorio.



Centro agricolo, artigianale e commerciale, Croviana vanta una lunga storia turistica, che si fonda nei secoli passati, quando, tra 600 e 700, divenne uno dei luoghi di villeggiatura più graditi da numerose famiglie nobili trentine e lombarde. Da visitare: La Chiesa di San Giorgio, il "MMape" Mulino Museo dell'Ape e l'Ortinetana.



6 MONCLASICO – PRESSON
765 s.l.m. (km 3,6 da Malé)

Un museo a cielo aperto dedicato al territorio, all'arte e al tempo. Monclasico e Presson sono i paesi delle meridiane e vantano, ad oggi più di 50 orologi solari realizzati da artisti contemporanei di fama nazionale e internazionale. Le Meridiane e la camera oscura sono visitabili in autonomia o con visita guidata. Da notare il grande affresco (4 metri quadrati), situato in Piazza della Fontana, datato 1511.



Il paese di Dimaro è un centro dalla chiara vocazione turistica sia invernale che estiva. Collocato lungo la strada che dalla Val di Sole porta alla Val Rendena, rappresenta la porta d'accesso al Parco Naturale Adamello Brenta ed il punto di partenza per raggiungere la stazione sciistica in quota di Folgarida nella Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta. Il paese è sede dell'Ecomuseo Val Meledrio, un'associazione che si occupa di tutelare e raccontare gli antichi opifici sorti in Val Meledrio. Percorrendo il sentiero enotografico si incontrano interessanti siti che testimoniano le attività e i mestieri di un tempo come l'antica Segheria Veneziana, l'antico maglio idraulico per la lavorazione del ferro e infine la Calcaia, dove si cuoceva la calce.



Il Comune di Commezzadura è formato da cinque piccole frazioni, ognuna caratterizzata dalle architetture rurali con la propria chiesa locale. La più importante è la Chiesa Parrocchiale di Sant'Agata, chiesa tra le più suggestive della valle risalente al XIII secolo. Oggi Commezzadura è una località che si presenta come meta per vacanze invernali ed estive, grazie alla telecabina "Dadolasa-Val Mastellina" ed al treno Dolomiti Express che garantisce l'accesso diretto alla Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta. Tappa unica per i bikers che si vogliono mettere alla prova con i numerosi percorsi tra cui il Bike Park Val di Sole, dal 2006 unico appuntamento italiano della Coppa del Mondo di Mountain Bike.



Il paese si trova al centro della Val di Sole. Offre numerose mete per gli amanti della montagna come i laghi del Malghetto o la Croce della Pace (tra le cime del gruppo della Presanella). Il torrente Noce è una rinomata palestra per la canoa (Stadio Internazionale di Canoa Slalom) e il rafting. Apprezzata in inverno per le piste da sci della località di Marilleva, parte integrante della Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta. Il Caseificio Presanella ben rappresenta le tradizioni locali di raccolta del latte prodotto dagli allevatori dell'Alta Val di Sole: consiglia una visita per l'assaggio o l'acquisto di formaggi locali, come il Casolot. Da visitare anche le due chiese, la parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo e la filiale della Madonna di Caravaggio, costruite una accanto all'altra in mezzo al nucleo antico del paese.



Tradizionali paesini di montagna, caratterizzati da abitazioni in tipico stile alpino, dove si può notare l'evoluzione delle attività agricole di alta montagna. Ortisé è il punto di partenza per la località **Alta Pozzè**, che regala un magnifico panorama sulla Val di Sole e sul Gruppo della Presanella. Lungo la strada che da Ortisé conduce a Menas sono la chiesetta civica di San Rocco, la cui esistenza è riportata in alcuni documenti risalenti al XVI secolo. La testimonianza storica e artistica più importante è la campanella del 1441, la più antica della valle. A Termenago è presente inoltre la chiesetta diroccata di San Nicolò mentre Castello è un caratteristico borgo che ricorda per la sua conformazione proprio quella di un castello.



Il lago dei Caprioli è uno dei luoghi più frequentati dagli escursionisti in Val di Sole. È immerso nel bosco ai piedi delle più alte cime del gruppo della Presanella ed offre la possibilità di facili passeggiate adatte a tutti. È una meta conosciuta e frequentata anche dagli appassionati della pesca nei laghi di montagna. Sulla via del ritorno vi invitiamo ad una sosta al Centro Visitatori di Malga Fazzon (in collaborazione con il Museo), alla piccola area faunistica nelle immediate vicinanze ed a Pellizzano una visita alla chiesa gotico-rinascimentale dedicata alla Natività di Maria, che rappresenta l'edificio sacro di maggior pregio della Val di Sole.



Valpiana è una valletta ricca di prati ed acque con numerosi punti fuoco per barbecue, posta sopra l'abitato di Ossana, entrato a far parte de "I Borghi più belli d'Italia" dal 2022. Nel centro del paese spicca il castello di San Michele che presenta nel suo possente mastio, alto circa 25 metri, l'elemento architettonico più caratteristico e meglio conservato dell'intero complesso. Ricordiamo anche la chiesa di San Vigilio, che sorge nella parte alta del paese. Inoltre ai piedi della chiesa di Sant'Antonio, si allarga l'ex-cimitero di guerra austro-ungarico oggi rinominato "Parco della Pace". Durante il periodo natalizio Ossana è sede di una delle più importanti esposizioni trentine di presepi, mentre durante l'estate si può visitare Bosco Derniga, l'orto botanico al quale è possibile arrivare seguendo la Passeggiata nel Tempo, il Giardino dei Sensi o il Sentero dei Carbonai.



La Val di Peio, detta anche "la Valetta", segue il corso dell'alto Noce incastonata ai piedi del gruppo Ortles-Cevedale. Natura e tradizione si intrecciano armoniosamente in questa singolare valle alpina, nota fin dai tempi antichi per le proprietà curative delle sue acque, utilizzate nel centro termale. Gli impianti di risalita invernali ed estivi della Skiarea Pejo 3000, permettono di salire fino a 3000 mt di quota, garantendo divertenti sciate ed infinite possibilità di escursioni, immerse in paesaggi mozzafiato. La natura con la sua totale meraviglia domina la valle che riserva, però, piccole perle di cultura: le chiese dei suoi piccoli borghi, il Palazzo Migazzi, la Casa Grazioli, antica casa contadina, l'originale Museo Etnografico delle Streghe dedicato alla stregoneria popolare e alla magia, oltre ai ricordi della Guerra Bianca con il Forte Barbaroff, Museo Pejo 1914-1918 "La Guerra sulla Porta" e il Museo di Punta Linke a 3632 m. Il Parco Nazionale dello Stelvio occupa una buona parte del suo territorio e presenta numerosi centri visita dedicati all'approfondimento della cura e tutela ambientale, caratteristiche di questo piccolo mondo alpino.



Vermiglio è situato ai piedi della Presanella e, in passato, posto "ai confini del Regno" tra territorio austroaungarico e territorio italiano. Sulla strada che collega Vermiglio al Passo del Tonale è ubicato il Forte Strino, l'opera più importante tra le fortificazioni costruite dal governo asburgico, ora sede di un'esposizione permanente costituita da reperti, documenti e fotografie relative alla Grande Guerra. Il Parco Nazionale della Guerra Bianca di Vermiglio rappresenta una completa esposizione permanente sulla Prima Guerra Mondiale. Numerose e rilassanti le passeggiate che partono dai Laghetti di San Leonardo dove si disputa, nel periodo invernale, un'importante tappa della Coppa del Mondo di Ciclocross.



Passo del Tonale è il toponimo solandro più antico: ne abbiamo la prima documentazione infatti nel 1714, grazie ad un diploma di patronato sulla Val di Sole e sul Gruppo della Presanella, "vocator Thonale". Il Passo Tonale importante stazione scilistica a parte integrante della Skiarea Ponte di Legno Tonale è stato in un unico vasto territorio condiviso tra i Trentino e la Lombardia. Da qui è imperdibile la salita con le telecabine Paradiso e Presena ai Ghiacciai Presena per ammirare lo spettacolo dei ghiacciai ed'Adamello e delle Lubbie. Da visitare il "Santuario dedicato al caduto della Prima Guerra Mondiale e la Galleria con l'allestimento multimediale "Suoni e voci della Guerra Bianca" di Passo Paradiso.

GIRO DELLE DOLOMITI DI BRENTA

KM 160 - Un tour spettacolare, attorno alle Dolomiti di Brenta, patrimonio naturale UNESCO

Partiamo da Malé percorrendo la Val di Non e facendo tappa al Lago di Tovel, proseguiamo poi per Andalo e Molveno (visitando l'omonimo lago), San Lorenzo in Banale, Stenico (Castel Stenico), le Terme di Comano, Pinzolo e Madonna di Campiglio da qui saliamo al Passo Campo Carlo Magno a quasi 1700 metri di quota. In pochi minuti, scendendo in direzione Dimaro, siamo di nuovo a Malé.



Splendido lago nel Parco Naturale Adamello Brenta, con le Dolomiti di Brenta sullo sfondo. Conosciuto anche come "Lago Rosso" per il caratteristico arrossamento delle sue acque dovuto alla presenza di microorganismi locali, ora non più esistenti.



Il Parco faunistico offre un'occasione unica per osservare da vicino diversi animali selvatici nei loro habitat naturali. Qui potrete trovare gli orsi bruni, una famiglia di lupi, una coppia di linci, un gatto selvatico, volpi, caprioli, gufi reali e una lontra. Inoltre, all'interno dell'area faunistica sono numerose le presenze floristiche e vegetazionali caratteristiche dell'ambiente alpino, ed in particolar modo quelle che ben si adattano ad un microclima di media montagna.

Famoso centro turistico sull'omonimo lago, nelle cui acque si specchiano le torri maestose del Gruppo di Brenta, offre una splendida spiaggia ed un lido verde attrezzato per il relax e lo sport.



Centro di cure termali idropiniche, dermatologiche ed inalatorie Comano Terme è una meta celebre fin dall'epoca romana per le virtù terapeutiche delle sue acque. A troneggiare la zona, Castel Stenico, simbolo tangibile del potere dei Principi Vescovi di Trento sulle Valli Giudicarie. A pochi chilometri di distanza, recentemente inserite nel Patrimonio Mondiale dell'Unesco, le palafitte di Fivèe Meranone ricostruisce la storia dell'antico bacino lacustre risalente a circa 15.000 anni fa e delle grotte in cui vissero. Meritano una visita i vicini paesi di Rango, gioiello medievale dell'altopiano del Bleggio annoverato tra i Borghi più belli d'Italia, e Balbido, il paese dipinto, una specie di museo all'aperto dove ogni casa è decorata con murali che raccontano i mestieri di un tempo.



In Val Genova, nel Parco Naturale Adamello Brenta, è possibile ammirare dopo una breve camminata le rinomate Cascate Nardis. Proseguendo lungo la valle si possono raggiungere le altrettanto suggestive Cascate del Raso. Inoltre all'ingresso della Val Genova, nel paese di Carisolo si può visitare la Casa del Parco Geopark, un centro visitatori ricco di informazioni e curiosità sulla geodiversità del parco. Merita una visita, nel vicino paese di Pinzolo, la Chiesa di San Vigilio e la sua famosa Danza Macabra affrescata nel 1539 da Simone Baschenis.



21 CASCATE DI VALLESINELLA
(km 27 da Malé)

Da Madonna di Campiglio si seguono le indicazioni per il snoda per circa 3,5 km nei comuni di Cloz, Dambel e Romallo in Valle di Non, attraverso boschi e canyon mozzafiato. Visite guidate a prenotazione obbligatoria. Da non perdere Casa Campia, una tra le dimore gentilizie più interessanti della valle, sorge non lontano dalla piazza principale di Revò nella sua elegante forma tardo rinascimentale.



Rinomata località turistica, tra le più conosciute del Trentino, Madonna di Campiglio si trova nel cuore della val Rendena, tra le Dolomiti di Brenta ed i ghiacciai dell' Adamello e della Presanella. Da visitare nei dintorni il Lago Nambino, suggestivo laghetto alpino.

ALTA VAL DI NON E ALTO ADIGE
KM 130 - Breve tour in Alto Adige, passando per l'Alta Val di Non.

Da Malé, passando per la Val di Rumo, si raggiunge la Val d'Ultimo valicando il Passo Castrin. Percorrendo la Val d'Ultimo passando per San Pancrazio si scende a Lana e da qui in pochi minuti raggiungiamo Merano. Si rientra in Val di Sole passando nuovamente per Lana, salendo al Passo Palade, fino a Finoni in Alta Val di Non. Da qui in circa 40 minuti raggiungiamo nuovamente la Val di Sole.



Pittoresca valle dal paesaggio dolcissimo alle pendici della catena delle Maddalene dalle quali dominano le rovine del castello di Altaguardia, all'imbocco della Val di Bresimo. Dalla Val di Rumo è possibile raggiungere i caratteristici paesini di Proves e Lauregno, gli politicamente in territorio bolzanino. Da qui, delle comode gallerie, collegano con la Val d'Ultimo in Alto Adige.



Tipica cittadina sudtirolese con antico centro storico percorso dai portici. Da visitare il Duomo risalente al 1400, il Castello Principesco e in zona Malis Alta, i Giardini di Castel Trauttmansdorff, detti anche di Sissi. Da non perdere inoltre una visita a Castel Tirolo. Curiosità: nei pressi del castello si trova il Centro Recupero Avifauna, unico nercario alpino, che cura gli uccelli feriti per poi reintrodurli in natura.



Oltre alle bellezze naturali dell'ambiente circostante, merita una sosta il Campen Bunker che ospita ora diverse esposizioni come la mostra di minerali, una mostra fotografica e il Santuario della Madonna di Senale, nota anche come Madonna degli Zingari. Il passo, che collega l'Alta Val di Non con Merano in Alto Adige, anticipa il tipico paesaggio tirolese.



Nel cuore della borgata di Fondo si trova il Canyon Rio Sass, una forra scavata dal flusso dell'acqua del torrente che scorre mediante la Funicolare che porta al paese di S. Antonio, attraverso il paese, percorribile lungo passerelle e sbalzo e scalinate. Visite guidate a prenotazione obbligatoria. Consigliamo di visitare nelle immediate vicinanze il Lago Smeraldo e la passeggiata attorno alle sue rive.



Il Parco Fluviale Novella è un percorso naturalistico che si snoda per circa 3,5 km nei comuni di Cloz, Dambel e Romallo in Valle di Non, attraverso boschi e canyon mozzafiato. Visite guidate a prenotazione obbligatoria. Da non perdere Casa Campia, una tra le dimore gentilizie più interessanti della valle, sorge non lontano dalla piazza principale di Revò nella sua elegante forma tardo rinascimentale.



Capoluogo dell'Alto Adige abitato da popolazione di lingua italiana e tedesca. Cuore della città è Piazza Erbe, con un vivace mercato ortofruttilico e la Via dei Portici, centro storico e commerciale. Meritano una visita il Museo Archeologico dove si trova conservato Otzi, l'uomo del Similun, il Duomo nella centrale Piazza Walther (edificio gotico risalente al XIII sec.), la Chiesa dei Domenicani e, appena fuori dalla città, Castel Firmian del noto alpinista ed esploratore Reinhold Messner.



Capoluogo della Val di Non. Da visitare sono la Chiesa Pievana dei primi del 1500, il Palazzo Assessorile con la Tavola Clesiana (lstra in bronzo del 46 d. C. che conferiva la cittadinanza romana alla Val di Non), la Terrazza Panoramica in località Doss di Pez con vista mozzafiato su tutta la vallata, su Castel Cles (non visitabile internamente) e sul Lago di Santa Giustina, grande bacino idroelettrico, dal quale partono escursioni in kayak nel canyon del Rio Novella.



Castel Coredo è un austero palazzo signorile risalente al 1291. Nel corso dei secoli è stato rimaneggiato diverse volte fino alle fatture attuali datate 1728. Il castello ospita arredi di pregio, trofei di caccia ed una piccola quadreria. A qualche passo si trova Palazzo Nero, prima sede della Giustizia e in seguito teatro di un processo di stregoneria che vide ben 150 imputati tra il 1613 ed il 1614, il nome dell'edificio deriva probabilmente da un incendio doloso che lo colpì nel 1477. La Sala dei Giudizio ospita il primo piano un interessante ciclo di affreschi.



Erema e luogo di pellegrinaggio, il santuario è costruito su di una rupe calcarea alta più di 70 mt. Una ripida scalinata di 131 scalini conduce fino alla sommità dello scoglio roccioso attraverso un complesso di cinque piccolissime chiesette sovrapposte. Mascotte del santuario è un esemplare di orso bruno che secondo la leggenda, alla vista del Santo Romedio si addomesticò e lo trasportò fino alla città di Trento dove incontrò San Vigilio. Oggi l'orso è ospitato nel recinto sottostante al santuario, nutrito dal personale della struttura ed attrae sempre molti turisti in visita. Nel vicino paese di Sanzeno è da visitare la basilica gotico-rinascimentale dedicata ai tre Martiri della Val di Non (Sisino, Martrio ed Alessandro) e il Museo Retico che custodisce manufatti del popolo dei Reti, vissuto fra il VI e il secolo a. C. nel Tirolo, e dei Romani. Aperte alle visite in certi periodi dell'anno sono anche le Case contadine di Sanzeno e Cavareno, un salto nel passato, tra usi e costumi, tradizioni e tecniche di lavoro locali.



Permette di raggiungere Bolzano, in Alto Adige, dalla Val di Non (5 tratti tortuosi). Suggestiva la discesa dal passo mediante la Funicolare che porta al paese di S. Antonio, vicino al lago di Caldaro. Nelle vicinanze meritano una visita i Laghi di Pinzolo. Il ritorno in Val di Sole è possibile anche percorrendo la nota e panoramica "Strada del Vino" che attraversa estese coltivazioni di viti.



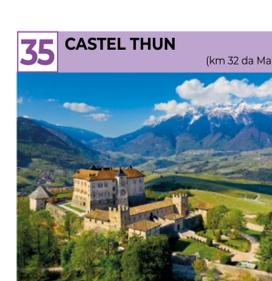
Capoluogo dell'Alto Adige abitato da popolazione di lingua italiana e tedesca. Cuore della città è Piazza Erbe, con un vivace mercato ortofruttilico e la Via dei Portici, centro storico e commerciale. Meritano una visita il Museo Archeologico dove si trova conservato Otzi, l'uomo del Similun, il Duomo nella centrale Piazza Walther (edificio gotico risalente al XIII sec.), la Chiesa dei Domenicani e, appena fuori dalla città, Castel Firmian del noto alpinista ed esploratore Reinhold Messner.



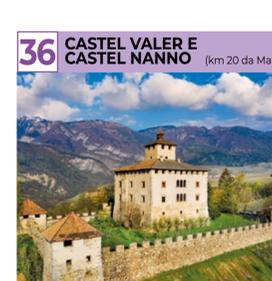
La "Strada del Vino dell'Alto Adige" è uno dei percorsi più antichi del vino in Italia: parte da Nalles, e toccando la città di Bolzano, si estende a sud lungo la pianura sul versante est della valle fino a Cortina, nei pressi di Salorno. Qui si collega poi con la "Strada del Vino e dei Sapori della Piana Rotaliana", percorso che si sviluppa nella trentina Valle dell'Adige. Il nome di questa zona deriva proprio da uno dei suoi prodotti tipici, il Terdelghe Rotaliano DOC, noto vino rosso denominato anche vino principe del Trentino. Le due zone sono quindi disseminate da vigneti e cantine dove viene prodotto dell'ottimo vino venduto poi in tutto il mondo. Interessanti e numerosi i percorsi a piedi o per bike che si snodano lungo i vigneti.



Castel Belasi, a Lover di Campodenno, è un complesso castellare risalente al XIII secolo. Dietro la doppia cortina muraria che circonda il maniero, si erge il mastio (torre) pentagonale. Il castello ospita al suo interno la cappella dedicata a San Martino di Tours e alcune decorazioni pittoriche risalenti al periodo tra la fine del 400 e la fine del 500.



Si erge in prossimità di Vigo di Ton, in cima ad una collina con vista spettacolare sulla Val di Non. Dimora della famiglia Thun, una delle più potenti famiglie feudali della regione, conserva gli arredi originali ed una ricca pinacoteca. Particolarmente pregevole è la "Stanza dei Vescovo" interamente rivestita di legno di cirmolo, con soffitti a cassettoni e splendide stufe ad olio. A pochi chilometri dal castello, si incontra a Mollaro il centro visitatori Mondo Meinda, ideale per gli amanti della mela, con il suo Golden Theatre che permette di fare un viaggio virtuale nell'universo sotterraneo delle celle ipogee scavate nella roccia dolomitica, dove questo frutto viene conservato.



Costruito a partire dal XII secolo, Castel Valer a Tassullo è oggi uno dei castelli meglio conservati dell'arco alpino e dimora dell'ultimo esponente della famiglia Spaur fino al 2021. All'interno del castello è possibile visitare diversi ambienti tra cui cortili interni, la cappella di San Valerio affrescata dai pittori Giovanni e Battista Baschenis, gli studi, la cucina in stile gotico, il loggione e il salone degli stemmi. A un paio di km si trova anche Castel Nanno, residenza cinquecentesca circondata da una cinta muraria quadrangolare con le torrette agli angoli: un autentico scrigno di storie e leggende sulle vicissitudini del territorio e delle famiglie che qui vi hanno abitato.



GRAND TOUR
KM 270 - Ci porta a Trento e al Lago di Garda e Rovereto.

Da Malé verso Trento e, attraverso il Bus de Vela, si sale a Vezzano, il Lago di Toblino (Castel Toblino), Dro, Arco e Riva del Garda. Da qui, una piccola deviazione ci permette di raggiungere il Lago di Ledro e le sue famose palafitte. Da Riva passando per Torbole ed il Passo di S. Giovanni scendiamo nel basso Trentino per una visita ad Ala e al Castello di Sabbionara per poi risalire verso Rovereto, luogo di storia e cultura. Il Grand Tour prosegue con una tappa all'imponente Castel Beseno per poi raggiungere nuovamente Trento per una visita al centro storico, al Muse ed ai Castel del Buonconsiglio. In meno di un'ora da qui siamo di ritorno in Val di Sole.



Capoluogo di Provincia ed antica capitale del Principato Vescovile. All'interno delle vecchie mura si trovano: Piazza Duomo, la Cattedrale di San Vigilio, Palazzo Pretorio, via Belenzani con i più bei palazzi della città, il Museo Diocesano, il sito archeologico della città romana Tridentum. Appena fuori le mura si erge il Castello del Buonconsiglio, sede di prestigiose mostre, con la preziosa Torre Aquila. Da non perdere il MUSE, primo museo che coniuga armoniosamente natura, scienza e tecnologia e le Gallerie di Piedicastello, spazio principalmente dedicato alla storia e alla memoria del Trentino. A 8 km da Trento, nell'area aeroportuale di Mattarello, il Museo dell'Aeronautica G. Caproni espone una collezione di rilievo mondiale di aeroplani e cimeli storici raccolti dalla famiglia di Gianni Caproni, tra cui una ventina di velivoli storici, nove dei quali sono pezzi unici al mondo.



Si tratta di grotte di diverse dimensioni originate da una lenta e continua azione erosiva durante l'ultima glaciazione. L'itinerario che collega dieci pozzi glaciali, detti anche "marmitte dei giganti", si snoda nei pressi dell'abitato di Vezzano.



Situato nella Valle dei Laghi, Castel Toblino, di proprietà privata, è uno dei più celebri castelli in Trentino ed è un raro esempio di fortificazione lacustre. Esso deve la sua fama alla posizione, all'ambiente che lo circonda ed alle numerose leggende che lo ammantano di fascino e mistero. Lungo il lago di Toblino è possibile effettuare una caratteristica passeggiata della durata di circa 1 ora.



Affacciata sul più grande lago italiano, famosa per il suo clima e per il paesaggio mediterraneo, rappresenta un punto di incontro per gli appassionati di molti sport: vela, windsurf, arrampicata, mountain bike ed escursionismo. Da visitare il centro della città con le sue pregevoli architetture.



Sulla riva orientale del lago si trovano i resti di palafitte di età preistorica, patrimonio dell'Unesco dal 2011. Nel Lago di Ledro, uno tra i più belli e puliti del Trentino grazie alle sue acque limpide e balneabili si praticano vari sport acquatici. Particolarmente piacevole è la passeggiata di 10 km intorno al lago. A soli 10 minuti, nella pineta di Pur, si trova Ledro Land Art dove la creatività artistica si fa complice della natura attraverso il lavoro di reinterpretazione degli spazi e interazione con gli elementi presenti, proposto dagli artisti partecipanti al progetto.



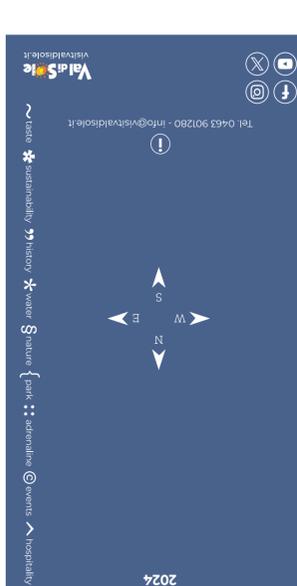
Il castello medievale sovrasta la cittadina di Avio ed è uno dei più noti ed antichi castelli del Trentino. Interessante per le pitture murali, per la gradazione del sistema fortificato, per l'ambiente fortemente medievale e per il panorama. L'antico e suggestivo castello è un bene del FAI, che vi ha realizzato un'accurata opera di restauro.



L'accogliente borgo è bandiera arancione del Touring Club Italiano. Di impronta tipicamente medievale, con belle e strette vie selciate, cortili, loggette e imponenti palazzi signorili, conobbe il suo periodo di massimo splendore nei secoli XVII e XVIII grazie allo sviluppo di una fiorente industria della seta e dei velluti rinomata in tutta Europa. Da vedere la maestosa Acripretale, la Chiesa di S. Giovanni, ricca di dipinti della Scuola Veronese e il Museo del Pianoforte Antico.



Rovereto è la seconda città del Trentino e vanta un bellissimo centro storico. Da non perdere il Museo di Arte Moderna e Contemporanea (MART), sede di importanti mostre internazionali, la Casa d'Arte Futurista Depero, primo museo futurista d'Italia, il Museo Storico Italiano della Guerra nel Castello di Rovereto che domina la città e la Campana dei Caduti, fusa con il bronzo dei cannoni delle nazioni partecipanti alla Prima Guerra Mondiale.





45 CASTEL BESENO (km 70 da Malé)

In prossimità di Besenello, domina l'intera Valle dell'Adige. È il più vasto complesso feudale murato del Trentino (lungo circa 250 metri) sorto in epoca altomedievale.

LAGHI, PIRAMIDI E VALLI INCANTATE

KM 200 - Un tour tra i laghi balneabili della Valsugana, la Val dei Mocheni, l'Altopiano di Pinè e la Val di Cembra.

Da Malé scendiamo a Trento, Pergine, Lago di Caldonazzo e Lago di Levico. Al rientro passando nuovamente per Pergine in pochi minuti è possibile raggiungere la Val dei Mocheni nota per essere un'isola linguistica tedesca in terra trentina e conosciuta anche come la "Valle incantata". Da qui, si può proseguire per Basslga di Pinè ed i suoi laghi, Segonzano (Piramidi di Segonzano) e lungo la Val di Cembra per poi tornare in Val di Sole.

46 LAGO DI CALDONAZZO (km 72 da Malé)



Il più grande lago trentino dopo il Garda, è inserito nel dolce paesaggio della Valsugana e contornato da graziosi centri abitati. Offre ottime possibilità di praticare sport acquatici, tra cui lo sci nautico e la barca a vela. Si tratta di un centro attrezzato ed accessibile a tutti.

47 LAGO DI LEVICO (km 74 da Malé)



Sulle rive sono presenti due stabilimenti balneari attrezzati e una spiaggia libera, mentre numerose sono le passeggiate lungo il lago, la cui conformazione ricorda un fiordo norvegese. È possibile praticare la pesca. Nelle vicinanze si trovano le rinomate Terme di Levico e Vettolò. Proseguendo per Borgo Valsugana assolutamente da non perdere Arte Sella in Val Sella.

48 VALLE DEI MOCHENI (km 79 da Malé)



Valle incantata per le sue bellezze naturali, ricca di storia e tradizione, abitata dai Mocheni, comunità di antica origine tedesca. Da visitare l'antico mulino ad acqua di Frassilongo, le miniere a Palù del Fersina e il Maso Filzherhof.

49 BASELGA DI PINÈ (km 71 da Malé)



Conosciuta per il Santuario Mariano di Montagnaga, si trova al centro dell'Altopiano di Pinè, caratterizzato dai due laghi delle Piazze e della Serraià, dove è possibile praticare sport acquatici (come dragon boat, windsurf, sub, pesca sportiva) e bagni di sole.

50 PIRAMIDI DI SEGONZANO (km 65 da Malé)



Si trovano in Val di Cembra, nota per le numerose cave di porfido. Piramidi di terra, alte fino a 20 mt e sovrastate per lo più da una grossa pietra di porfido, rappresentano un capolavoro perfetto della natura, frutto dell'erosione dell'acqua nell'arco di milioni di anni. Vengono popolarmente dette anche "Omèni de Segonzan".

GIRO DEI PASSI ALPINI

KM 280 - Itinerario in Val di Fiemme e nel Parco Naturale di Paneveggio-Pale di S. Martino.

Da Malé scendiamo a San Michele all'Adige e proseguiamo in direzione Bolzano fino ad Ora. Da qui passando per il Passo di San Lugano (2 km prima, deviazione per l'incantevole Santuario di Pietralba, uno dei principali dell'Alto Adige) raggiungiamo la Val di Fiemme. Passata Cavalese (dove risiede il Palazzo della Magnifica Comunità della Val di Fiemme) arriviamo a Predazzo e da qui saliamo a Bellamonte ed al Passo Rolle. Siamo nel Parco Naturale di Paneveggio-Pale di S. Martino, importante area protetta del Trentino. Al rientro, in alternativa, a Predazzo è possibile proseguire in direzione Val di Fassa: da Vigo di Fassa si percorre la SS 241, giungendo al Passo di Costalunga ed al meraviglioso Lago di Carezza. Percorrendo poi la Val d'Ega in discesa si raggiunge Bolzano e, tramite la Strada del Vino, si prosegue quindi per Caldaro e Mezzocorona, dove si ritrova la SS 43 per ritornare in Val di Sole.

51 SAN MICHELE ALL'ADIGE (km 43 da Malé)



Da visitare il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, fondato nel 1968 da Giuseppe Sebasta, che raccoglie i materiali sulla storia, economia, i dialetti ed il folklore del Trentino. Si distingue per l'attenzione analitica che dedica al sistema agrosilvopastorale della montagna alpina.

52 SANTUARIO DELLA MADONNA DI PIETRALBA E GEOPARC BLETTERBACH (km 83 da Malé)



A 1520 metri di altitudine sorge uno dei più rinomati santuari dell'Alto Adige. La sontuosa chiesa barocca e il panorama mozzafiato sul Catinaccio rendono questo luogo un incanto. All'interno della chiesa si trovano un'impressionante statua della Madonna Addolorata, la cappella originaria e altri splendidi affreschi. Il santuario fu fondato nel 1553, dopo il ritrovamento della statuetta miracolosa, una Pietà in alabastro, da parte di un contadino del luogo, al quale sarebbe apparsa la Vergine Maria, guardandolo dalla sua malattia. A titolo di ringraziamento, la Madonna gli avrebbe chiesto di erigere una chiesetta per coloro che volessero andare a lodarla ed invocarla. Nel vicino paese di Aldino merita una visita il Geoparc Bletterbach, un'interessante viaggio nella geologia e nella storia di milioni di anni fa. La gola è chiusa nei mesi invernali.

53 PREDAZZO (km 100 da Malé)



È il centro più popolato della Val di Fiemme. Da visitare il Museo Geologico delle Dolomiti che valorizza e promuove la conoscenza del patrimonio geologico e mineralogico del territorio.

54 PALE DI S. MARTINO (km 130 da Malé)



Famoso gruppo montuoso di origine corallina a sfondo della nota località turistica di San Martino di Castrozza, nel Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino. Si tratta della catena montuosa più estesa delle Dolomiti costituita dalla dolomia, una roccia sedimentaria formata da doppio carbonato di calcio e magnesio.

55 VIGO DI FASSA (km 121 da Malé)



Capoluogo e importante centro politico di un tempo, il paese è oggi sede dell'Istituto Culturale Ladino. Da visitare il Museo Ladino di Fassa, spaccato della civiltà e della cultura dei Ladini dalla preistoria ai giorni nostri, oltre alle chiese di S. Giuliana e di S. Giovanni.

GIRO DEI PASSI ALPINI

KM 250 - Itinerario molto suggestivo nel cuore del Gruppo Ortles-Cevedale.

Da Malé saliamo al Passo Tonale e poi scendere in direzione Ponte di Legno. Prima di arrivare a Ponte si imbecca il bivio che indica Passo Gavia, saliamo quindi con molta attenzione fino ai 2650 mt del Passo Gavia, mitica salita del Giro d'Italia. Itinerario panoramico con strada stretta ed in molti tratti esposta. In discesa con vista sui ghiacciai dell'Ortles-Cevedale si raggiunge Santa Caterina Valfurva. Siamo nel cuore dello storico Parco Nazionale dello Stelvio. Percorriamo la Valfurva e raggiunto Bormio saliamo al Passo dello Stelvio, il tetto d'Europa a mt. 2757. Ammirando l'imponente Cima dell'Ortles (mt. 3905), scendiamo a Prato allo Stelvio. Da qui lungo la Val Venosta raggiungiamo Merano e passando per Marleno arriviamo a Lana. Proseguendo per il Passo Palade raggiungiamo Fondo in Alta Val di Non. In pochi minuti siamo quindi nuovamente in Val di Sole. Attenzione, l'itinerario prevede ben 2 valichi alpini con strade impegnative e strette che si possono percorrere solo in determinati periodi dell'anno: si consiglia prudenza e l'utilizzo di auto idonee.

56 CASE DI VISO (km 48 da Malé)



Nel pressi di Pezzo-Ponte di Legno, in Alta Valsugana (Lombardia), caratteristico borgo in muratura nel Parco Nazionale dello Stelvio, che ha saputo mantenere l'architettura tradizionale dei fabbricati di un tempo.

57 PASSO DI GAVIA (km 55 da Malé)



Da Malé saliamo a Passo del Tonale per poi scendere in direzione Ponte di Legno. Prima di arrivare a Ponte seguiamo le indicazioni per Passo Gavia. La strada fino ai 2650 mt del Passo sale stretta ed a tratti esposta, conosciuta anche come mitica salita del Giro d'Italia. Strada sconsigliata ai camper o auto con roulotte.

58 PASSO DELLO STELVIO (km 100 da Malé)



Dopo aver raggiunto il Passo Gavia (percorso n° 57), percorriamo la Valfurva ed entriamo nella Contea di Bormio. Da Bormio saliamo al Passo dello Stelvio, il tetto d'Europa a mt. 2757. Ammirando l'imponente Cima dell'Ortles (mt. 3905), scendiamo, lungo spettacolari e adrenalinici tornanti, a Prato allo Stelvio.

59 PERCORSO PANORAMICO DEI GHIACCIAI DEL BERNINA (km 92 da Malé a Tirano)



Patrimonio Mondiale dell'Unesco dal 2008 è uno spettacolare itinerario, in parte in auto e in parte col celebre Trenino Rosso e Bernina Express. Partendo dalla Val di Sole attraverso il Passo Tonale si raggiunge Edölo e da qui attraverso il passo dell'Aprica si arriva a Tirano, in Valtellina, da dove con il Trenino attraverso scenari naturali incomparabili, raggiungiamo St. Moritz in Svizzera. www.bernina-express.com

60 ARTE RUPESTRE DELLA VALLE CAMONICA (km 82 da Malé)



Questo sito di arte rupestre, patrimonio mondiale dell'Unesco dal 1979, attesta oltre 180 località sparse sui vari comuni della Valsugana ed è tra i più importanti complessi di rocce incise del mondo. Il cuore delle incisioni è nel Parco Nazionale di Naquane, a Capo di Ponte. www.parcocinclusioni.capodiponte.beniculturali.it

VISITA IL SITO UFFICIALE DELLA VAL DI SOLE

www.visitvaldisole.it

Tel. 0463 901280 - info@visitvaldisole.it

Grafica: STUG Arte Grafica Fotografia - stug.it
Stampa: Nuove Arti Grafiche (TN) - Luglio 2024

Crediti fotografici:
Archivio di Trentino Marketing, ADI Val di Sole, varie App del Trentino e dell'Alto Adige, Klaus Auer, DM Clemens Zahn, Brammager, Daniele Giardini, Denny, Klauslin, Giuliano Bernardi, Manfredi, Bussico, Shutenstock, Nicola Cagol, Luca Brentani, Tommaso Prugnola, Alice Bassoli, Carlo Baroni, Giacomo Pasetti, Camilla Pozzan, Oliver Astoraga, Tommaso Pitti, Luciano Gaudenzi, Manuel Rigbi, Helios, Elena Marini, Silevri, Marion Gelmini, Elisabetta Emer, Diego Marini, Francesca Pedroni, Elena Ferrario, Ivani Borronero, Massimo Rossi, R. Magagnoli, Marco Mori, Andrea Razzoli, Federico Modica, Alberto Libardoni, Daniele Lira, A. Mostacci, Alberto, Giorgio Lato, Mauro Morenini, Mattia Rizi, Roby Trab, Harald Wildthaller, Cattabiani.

